

# Bambini e adolescenti profughi: il rispetto dei diritti dell'infanzia

## Raccomandazioni per Comuni e Cantoni

**Questo foglio informativo è uno strumento di supporto destinato a Cantoni e Comuni per la protezione, il sostegno e l'integrazione, adeguati all'età, di bambini e adolescenti profughi.**

Violenza, guerra e persecuzione distruggono ogni anno la vita di milioni di persone costringendole a lasciare il proprio Paese. L'attuale ondata di profughi in fuga dall'Ucraina pone la Svizzera e il Liechtenstein di fronte a grandi sfide. Fino a giugno 2022 la Svizzera ha concesso lo statuto di protezione S<sup>1</sup> a oltre 50'000 profughi ucraini, il Liechtenstein a oltre 300. Di questi, ad oggi, circa 20'000 hanno trovato un lavoro. Non è semplice offrire assistenza e supporto in tempi brevi e in modo adeguato a tutte queste persone.

Come sempre, tra i profughi sono presenti numerosi bambini e adolescenti che devono poter vivere e crescere nelle migliori condizioni possibili, nonostante l'esperienza della fuga dal proprio Paese. Il trauma che i giovani profughi devono affrontare non può essere ulteriormente acuito da isolamento ed emarginazione nel Paese d'arrivo. I Cantoni, e soprattutto i Comuni, che costituiscono l'ambiente in cui questi bambini e adolescenti vivono, rivestono un ruolo centrale. Le offerte e i servizi di competenza delle autorità comunali influiscono in maniera preponderante sulla vita quotidiana di bambini e adolescenti. I Comuni rispondono alle esigenze immediate dei giovani e delle loro famiglie, offrono protezione, servizi sanitari, istruzione e alloggi.<sup>2</sup>

Le raccomandazioni che seguono sono suddivise per temi con riferimento alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (CDI).

**Queste raccomandazioni si riferiscono a tutti i bambini e adolescenti profughi, inclusi quelli attualmente provenienti dall'Ucraina.**

[Ulteriori informazioni da UNICEF Svizzera e Liechtenstein:](#)

[Foglio informativo per offrire un alloggio privato ai profughi](#)

[Foglio informativo per gli adulti per spiegare come affrontare il tema della guerra con i bambini e gli adolescenti](#)

[Foglio informativo per gli adolescenti per gestire al meglio le situazioni critiche](#)

[Policy Briefing per la Confederazione con raccomandazioni per la protezione durante la procedura d'asilo](#)

<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni sullo statuto di protezione S per i profughi ucraini consultare il [comunicato stampa del Consiglio federale](#).

<sup>2</sup> Sulla gestione delle persone bisognose di protezione provenienti dall'Ucraina suggeriamo il [foglio informativo di CDOS e COPMA](#) (in francese).

## Protezione

- **Implementare gli standard minimi per la protezione dei bambini.** Anche i bambini e gli adolescenti profughi hanno bisogno di essere protetti da violenza, sfruttamento e abusi, questo presuppone la necessità di formare i professionisti interessati in modo mirato (ad es. autorità, servizi sociali, insegnanti).
- **Valutare ogni misura tenendo conto dei gruppi particolarmente vulnerabili.**
  - **Bambini piccoli e in età prescolare:** Questo gruppo ha contatti sociali solo o prevalentemente all'interno della famiglia e non ha l'obbligo di frequentare strutture assistenziali (ad es. scuole). Per le autorità è quindi più difficile riconoscere e affrontare i possibili pericoli e soddisfare le esigenze di sostegno.
  - **Bambini e adolescenti senza statuto di soggiorno regolamentato:** Questo gruppo necessita di accedere a offerte di istruzione e sostegno senza che i minori o le loro famiglie debbano correre il rischio del rimpatrio.
  - **Minori non accompagnati:** Per i minori non accompagnati o i bambini e gli adolescenti separati dai genitori sono preferibili soluzioni che prevedano piccoli gruppi o famiglie (ad es. case famiglia, famiglie affilanti e sistemi di tutela).<sup>3</sup>
- **Creare spazi vitali a misura di bambino.** I bambini e gli adolescenti hanno bisogno di alloggiare in spazi che offrano loro la possibilità di giocare e di ritirarsi in un rifugio protetto nel quale, ad esempio, possano fare i compiti e rilassarsi e nel quale la loro sfera privata sia protetta.
- **Non sottovalutare la tratta di minori.** Sono proprio i gruppi più vulnerabili, come bambini e adolescenti in fuga, a diventare oggetto di tratta di esseri umani. Questo deve essere tenuto in considerazione anche in caso di sistemazioni private o comunali.<sup>4</sup>
- **Rapportarsi con bambini e adolescenti in modo adeguato alla loro età.** I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di essere trattati in modo adeguato alla loro età indipendentemente dalla loro origine, dall'esperienza di fuga vissuta e dal loro statuto di soggiorno.

## Salute e assistenza medica

- **Garantire l'accesso all'assistenza medica.** I servizi sanitari locali devono essere accessibili a tutti i bambini e agli adolescenti della comunità locale, indipendentemente dalla loro nazionalità o dal loro statuto di soggiorno. I profughi ucraini possono soggiornare in Svizzera per un massimo di tre mesi senza visto né permesso. Non hanno obbligo di assicurazione malattia, ma l'assicurazione ucraina non copre i trattamenti medici in Svizzera.
- **Garantire assistenza sanitaria preventiva.** È necessario garantire vaccinazioni, alimentazione prenatale e servizi sanitari nel campo della salute sessuale<sup>5</sup>, della pianificazione familiare e dell'assistenza psico-sociale<sup>6</sup>.
- **Sostenere i bambini e gli adolescenti con esigenze particolari** (come ritardi dello sviluppo, disabilità linguistica, fisica, visiva o uditiva) offrendo loro immediatamente il supporto necessario. Ad esempio, per informare famiglie e persone di riferimento sulle offerte disponibili, è consigliabile avere una scheda con l'elenco delle organizzazioni locali che lavorano con bambini con esigenze speciali.
- **Offrire vaccinazioni contro il COVID-19.** In Ucraina il tasso di vaccinazione contro il COVID-19 ha raggiunto solo il 35% e, in molti casi, sono stati somministrati vaccini che in Svizzera non sono autorizzati.
- **Garantire assistenza psicologica e terapeutica.** Numerosi bambini e adolescenti profughi soffrono di disturbi post-traumatici che ne ostacolano l'integrazione. Nelle prime ondate, molti profughi non hanno ricevuto l'assistenza che era urgentemente necessaria a causa delle barriere amministrative e della scarsa disponibilità.<sup>7</sup>

Alcuni dei diritti dell'infanzia implicati:

art. 8 CDI, identità

art. 16 CDI, tutela della vita privata e dell'onore

art. 19 CDI, protezione da ogni forma di violenza, maltrattamento o abbandono

art. 20 CDI, protezione speciale al di fuori della famiglia

art. 22 CDI, figli di profughi

art. 34 CDI, protezione da abusi sessuali

Alcuni dei diritti dell'infanzia implicati:

art. 3 CDI, benessere del bambino

art. 6 CDI, vita, sopravvivenza e sviluppo

art. 23 CDI, sostegno dei bambini disabili

art. 24 CDI, salute, acqua, ambiente e nutrizione

art. 39 CDI, riadattamento e reinserimento

<sup>3</sup> Manuale per l'assistenza e la sistemazione di minori non accompagnati del Canton Soletta (in tedesco).

<sup>4</sup> Il [Manuale online Tratta di minori](#) contiene istruzioni ed esempi concreti. V. anche la [campagna federale contro la tratta di esseri umani](#).

<sup>5</sup> L'organizzazione Salute sessuale offre informazioni sul tema della [salute sessuale per profughi ucraini](#).

<sup>6</sup> Integras fornisce informazioni su [fuga e trauma: come rapportarsi a bambini e adolescenti profughi e traumatizzati](#) (in francese).

<sup>7</sup> Opuscolo informativo dell'Università di Zurigo su [bambini e adolescenti profughi traumatizzati](#) (in tedesco); Manuale UNHCR su [fuga e trauma nel contesto scolastico](#) (in tedesco).

- **Informare sui servizi disponibili.** Esiste un'ampia gamma di iniziative nazionali e regionali sulla salute psichica. È importante che tali offerte siano comunicate nella lingua e nella forma adeguate.<sup>8</sup>

## Istruzione e integrazione

- **Garantire l'accesso gratuito a un'istruzione di qualità.** Indipendente dal contesto di migrazione o asilo, gli enti preposti devono offrire a tutti i bambini e agli adolescenti un posto adeguato nell'istruzione primaria, secondaria o professionale.<sup>9</sup>
- **Non creare classi separate per bambini e adolescenti profughi** Le classi separate per i profughi non agevolano l'integrazione e l'acquisizione linguistica. È perciò consigliabile evitarle e introdurre misure linguistiche.
- **Non aspettare.** Ai fini dell'integrazione è importante che bambini e adolescenti vengano inseriti nel sistema educativo il prima possibile.
- **Promuovere le offerte di integrazione.** Ai fini dell'integrazione è importante che le scuole assumano un atteggiamento generale improntato all'accoglienza, che le routine quotidiane siano regolari e che vengano sviluppate offerte di supporto, interne ed esterne alle scuole, come ad es. l'aiuto per i compiti, corsi di tedesco aggiuntivi e consulenza sulle offerte già disponibili. Si consigliano attività nelle quali i bambini possono interagire tra loro.<sup>10</sup>
- **Coinvolgere i genitori.** L'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti profughi non si limita alle lezioni, ma implica anche un'assistenza professionale e un contatto regolare con i genitori.<sup>11</sup>
- **Offrire soluzioni transitorie e successive.** I giovani profughi delle prime ondate hanno spesso incontrato problemi legati al fatto che non sempre erano previste soluzioni successive all'istruzione obbligatoria. Lo statuto di protezione S consente ai giovani ucraini di avviare o proseguire un percorso di formazione professionale.
- **Tenere in considerazione i traumi e formare il personale.** I bambini e gli adolescenti profughi hanno vissuto esperienze difficili e possono essere traumatizzati. In questi casi è importante tenere un atteggiamento sensibile e professionale.<sup>12</sup>
- **Parlare della guerra.** È importante parlare della guerra con i bambini e gli adolescenti mantenendo un atteggiamento sensibile, in modo da consentire loro di affrontare la situazione ed elaborare il proprio vissuto. Anche con i bambini e gli adolescenti non direttamente colpiti dalla guerra è importante parlarne in modo adeguato all'età, per affrontare le loro preoccupazioni e le loro domande sulla situazione.<sup>13</sup>
- **Promuovere le attività per il tempo libero e darne informazione.** Spesso sono i privati e le associazioni a organizzare attività per il tempo libero per i profughi. Ai Cantoni e ai Comuni si raccomanda di promuovere queste iniziative entrando in contatto con chi le organizza e diffondendo le informazioni.

Alcuni dei diritti dell'infanzia implicati:

art. 18 CDI, responsabilità dei genitori

art. 28 CDI, diritto all'educazione, scuola, formazione professionale

art. 29 CDI, obiettivi formativi, istituti scolastici

art. 31 CDI, partecipazione alle attività del tempo libero, alla vita culturale e artistica, promozione statale

<sup>8</sup> Sul sito internet di UNICEF Svizzera e Liechtenstein sono elencati i principali centri nazionali per la salute psichica. Qui si accede a una lista dei servizi psicosociali offerti (in tedesco). La Croce Rossa Svizzera gestisce inoltre un ambulatorio per vittime della tortura e della guerra, una hotline gratuita per problemi di salute, gestita da Medgate e disponibile in tedesco, inglese e russo, nonché un corso gratuito per le famiglie ospitanti e i volontari che si occupano di profughi e persone traumatizzate. Il Canton Soletta ha attivato una hotline cantonale per l'assistenza psicologica.

<sup>9</sup> Qui è disponibile un prospetto del sistema educativo svizzero e della formazione professionale in 14 lingue.

<sup>10</sup> Il Canton Basilea Campagna ha sviluppato un [modello aggiornato per i profughi nella scuola obbligatoria](#) (in tedesco), una mappa concettuale sull'[organizzazione a livello di pianificazione](#) (in tedesco) dell'inserimento a scuola di bambini provenienti da aree critiche nonché una raccolta di [https://www.baselland.ch/politik-und-behorden/direktionen/bildungs-kultur-und-sportdirektion/bildung/integration-foerderung-sonderschulung/unterlagen-abt-sonderpaedagogik/konzepte/20170303\\_Konzept\\_Fluechtlinge\\_Def..pdf/@\\_@download/file/20220321\\_Konzept\\_FI%C3%BChtlinge\\_2.erg%C3%A4nzte\\_Version\\_M%C3%A4rz\\_2022.pdf](https://www.baselland.ch/politik-und-behorden/direktionen/bildungs-kultur-und-sportdirektion/bildung/integration-foerderung-sonderschulung/unterlagen-abt-sonderpaedagogik/konzepte/20170303_Konzept_Fluechtlinge_Def..pdf/@_@download/file/20220321_Konzept_FI%C3%BChtlinge_2.erg%C3%A4nzte_Version_M%C3%A4rz_2022.pdf) domande e risposte (in tedesco) sull'inserimento a scuola dei profughi ucraini. Il Canton Zurigo ha sviluppato un [piano di formazione per la didattica](#) nelle classi che accolgono bambini asilanti. Il Canton Friburgo ha sviluppato un documento sull'[accoglienza e la scolarizzazione, in tedesco e francese](#), per bambini migranti di lingua straniera. Il Canton Svitto ha pubblicato delle [linee guida sulla scolarizzazione dei bambini profughi](#) (in tedesco) nella scuola obbligatoria e una scheda sulla [gestione dei bambini e adolescenti profughi e traumatizzati a scuola](#) (in tedesco). Il Canton Turgovia ha una scheda sulla [scolarizzazione di bambini e adolescenti asilanti](#) (in tedesco) e sulla [gestione scolastica dei bambini e degli adolescenti profughi traumatizzati](#) (in tedesco).

<sup>11</sup> V. anche le istruzioni del Canton Zurigo sul [primo colloquio con i genitori](#) (in tedesco) e le raccomandazioni di Interpret sulla [collaborazione interculturale con i genitori](#) (in tedesco). Il Canton Turgovia pubblica le informazioni per i genitori in [tedesco](#) e [ucraino](#).

<sup>12</sup> Opuscolo del Canton Basilea Campagna per la [gestione di bambini e adolescenti profughi e traumatizzati a scuola](#) (in tedesco).

<sup>13</sup> UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha elaborato un [foglio informativo per gli adulti](#), per spiegare loro come affrontare il tema della guerra con i bambini e gli adolescenti, nonché un [foglio informativo per gli adolescenti](#) per permettere loro di gestire al meglio le situazioni di crisi.

## Condizioni di vita adeguate

- **Sviluppare e aggiornare un modello per profughi.** Avere un modello aiuta ad affrontare la sfida in modo coordinato, efficiente e mirato. Se è già presente un modello, è necessario aggiornarlo rispetto al nuovo statuto di protezione S. Attualmente la situazione varia molto da Cantone a Cantone, e questo comporta che le condizioni di vita dei profughi possono essere anche molto diverse tra loro.<sup>14</sup>
- **Creare soluzioni abitative adeguate.** Fino a quando i profughi non sono in grado di provvedere da soli alla propria sistemazione, o fino a che non sono giuridicamente abilitati a farlo, è necessario offrire loro delle soluzioni. I Cantoni e Comuni stanno già lavorando a pieno regime. Le offerte di Cantoni e Comuni sono più sostenibili nel tempo rispetto alla collocazione presso i privati. Si sconsigliano le soluzioni di massa.
- **Consentire a bambini e adolescenti di vivere insieme ai propri genitori** – fatta eccezione per i casi nei quali il loro benessere ne risulterebbe compromesso.
- **Istruire, seguire e supportare le soluzioni private.** La popolazione della Svizzera e del Liechtenstein ha dimostrato una grande solidarietà nell'accogliere una parte dei profughi presso le proprie abitazioni private. È importante che i privati vengano correttamente informati, in modo che siano consapevoli e preparati e ricevano assistenza.<sup>15</sup> Il riconoscimento di un supporto finanziario alle famiglie ospitanti da parte del Cantone non ha come unica finalità quella di riconoscerne il servizio, ma è anche volto a garantirne la continuità e la stabilità nel tempo.
- **Verificare le sistemazioni private.** La protezione dei minori non deve essere trascurata quando i profughi alloggiano presso abitazioni private. Le persone vulnerabili, come bambini e adolescenti, possono incontrare anche dei pericoli in queste situazioni.<sup>16</sup>
- **Favorire l'autonomia dei profughi.** È importante presentare proposte che consentano ai profughi di rendersi autonomi. In questo contesto è fondamentale il loro inserimento nel mercato del lavoro. L'amministrazione può stimolare l'avvio di un mercato del lavoro locale per profughi e sottolineare l'importanza degli apprendistati per queste persone.
- **Sfruttare le prestazioni assistenziali.** Se soddisfano determinati criteri, i profughi hanno diritto alle prestazioni sociali. Si consiglia di fornire loro informazioni in merito e di aiutarli nella presentazione della domanda.<sup>17</sup>
- **Sostenere la situazione finanziaria.** Quando i profughi vengono inviati in un determinato Cantone, Cantone e Comune devono provvedere all'alloggio e all'assistenza. I Comuni, attraverso risorse finanziarie aggiuntive, possono garantire protezione, assistenza e servizi per i bambini e gli adolescenti immigrati e per le loro famiglie.

Alcuni dei diritti dell'infanzia implicati:

art. 5 CDI, ruolo della famiglia

art. 9 CDI, convivenza con i genitori

art. 25 CDI, collocazione

art. 26 CDI, sicurezza sociale ed economica

art. 27 CDI, condizioni di vita adeguate e mantenimento

art. 31 CDI, diritto al riposo, al tempo libero e ad attività ricreative adeguate all'età

<sup>14</sup> Modello per i profughi del [Canton San Gallo](#), [Canton Basilea Campagna](#), [Canton Argovia](#), [Canton Turgovia](#), [Canton Lucerna](#) accompagnato dal nuovo programma d'integrazione; Agenda integrazione e programma d'integrazione del [Canton Berna](#).

<sup>15</sup> Si pongono poi anche delle questioni organizzative e finanziarie rispetto alla permanenza dei profughi. Informazioni dettagliate sulla [sistemazione dei profughi presso i privati e sulla relativa preparazione](#) si trovano qui e nelle [informazioni per gli ospitanti del Canton Lucerna](#) (in tedesco). Il Canton Friburgo ha pubblicato delle [informazioni pratiche per le famiglie ospitanti \(in tedesco e in francese\)](#); il Canton Lucerna ha pubblicato un opuscolo per gli [ospitanti](#) (in tedesco); Il Canton Soletta ha redatto delle [condizioni quadro per le famiglie ospitanti](#) (in tedesco).

<sup>16</sup> Uno di questi è la tratta di esseri umani, v. [campagna federale contro la tratta di esseri umani](#).

<sup>17</sup> La Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale offre una [panoramica delle prestazioni assistenziali per i profughi ucraini](#) (in francese).

## Informazioni e scambio

- **Fornire informazioni nella lingua d'origine.** Spesso i profughi non parlano lingue diverse dalla propria o ne parlano poche. I Cantoni e i Comuni devono quindi reperire le informazioni utili e farle tradurre nella lingua dei profughi. Devono essere predisposte delle schede informative in grado di fornire tutte le informazioni specifiche. È indispensabile farlo nel caso in cui le schede locali siano poche e ci siano solo rimandi al sito della Confederazione.<sup>18</sup>
- **Offrire corsi di lingua.** Un elemento fondamentale per l'integrazione è l'acquisizione della lingua del Paese d'arrivo. I corsi di lingua devono essere strutturati in modo da poter essere frequentati da tutti i gruppi, ad es. anche dalle mamme con bambini piccoli e senza servizi di assistenza.
- **Tenere in considerazione gli aspetti culturali.** Molti profughi vengono da un sistema completamente diverso (a livello politico, sociale, economico, culturale) e devono quindi innanzitutto accostarsi al sistema della Svizzera o del Liechtenstein. In questo contesto è importantissimo che i profughi ricevano informazioni adeguate, ma è anche fondamentale che le autorità tengano in considerazione il loro contesto culturale.
- **Offrire informazioni e scambi orali.** Le informazioni scritte alle famiglie spesso non sono sufficienti, quindi è bene che i profughi ricevano anche informazioni a voce e abbiano la possibilità di fare domande. Si consiglia di instaurare un regolare scambio per creare un rapporto di fiducia e comprensione nei confronti di un'altra cultura, con la possibilità di coinvolgere mediatori culturali.
- **Stabilire referenti locali.** È consigliato stabilire delle persone/dei punti di contatto fissi ai quali i profughi sappiano di potersi rivolgere in caso di domande. Questi punti di contatto devono essere debitamente istruiti e formati.

**Istituire gruppi di lavoro interdisciplinari.** L'amministrazione consente al proprio interno lo scambio di informazioni e la collaborazione tra gli attori locali che affrontano temi legati alla migrazione.

Alcuni dei diritti dell'infanzia implicati:

art. 2 CDI, nessuna discriminazione

art. 17 CDI, accesso alle informazioni

art. 30 CDI, protezione delle minoranze

art. 31 CDI, partecipazione alle attività del tempo libero, alla vita culturale e artistica, promozione statale

<sup>18</sup> La Confederazione ha preparato delle [informazioni per chi arriva](#). I Comuni del Canton San Gallo hanno realizzato degli [opuscoli illustrati](#) con i rispettivi [modelli](#) (in tedesco); il Canton Friburgo ha preparato [prime informazioni in tedesco, francese, ucraino e russo](#); il Canton Argovia offre [prime informazioni utili in 17 lingue](#); il [Canton Ginevra](#) (in francese e ucraino) e il [Canton Grigioni](#) (in tedesco e ucraino) offrono prime informazioni; il Canton Lucerna ha pubblicato opuscoli informativi in [tedesco](#) e [ucraino](#).